



Provincia
di Pesaro e Urbino

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

Con la presente si consegna copia analogica a stampa, tratta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3/bis, comma 4/bis ed all'art. 23 del D.Lgs 82/2005, dal documento informatico sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs. 82/2005 (C.A.D.) identificato con HASH, indicato/i in calce, dell'atto in oggetto e dei suoi allegati.

Protocollo n. 11477 del 17/04/2020 11:37:07

Classificazione 009-5 Fascicolo 6/2019

Oggetto: REGIONE MARCHE - DITTA: BOSCARINI COSTRUZIONI SRL - RICHIESTA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA IN MERITO A PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO PER PROGETTO IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE CONCERNENTE ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI, NUOVO IMPIANTO DI PRODUZIONE CONGLOMERATO BITUMINOSO, RIATTIVAZIONE DI IMPIANTI DI FRANTUMAZIONE E PRODUZIONE CALCESTRUZZO CON REALIZZAZIONE DI CAPANNONE IN STRADA DEI BRETTOLI, LOCALITÀ GHIRLANDINO, NEL COMUNE DI FOSSOMBRONE - ARTT. 6 E 7 L.R. N. 11/2019 E ART. 27BIS D.LGS. N. 152/2006

IMPRONTE

Documento_principale.pdf

9C9B7034851B62C42C06A5AF09621E889B3DAABBEA6DF630B27AD3C7B860D0BD0F2CA0711977158F
176DEC929F01AF98D67F17BFA600F286FC6B20BA4C34FCB7



Rif. P.G. PEC n. Prot.n. 29230 del 09/01/2020
Cod. Fasc. 420.60.70|2019|PTGC-PA|1427

Spett.le Provincia di Pesaro e Urbino
**Servizio 6 - Pianificazione Territoriale -
Urbanistica - Edilizia - Istruzione Scolastica -
Gestione Riserva Naturale Statale "Gola del
Furlo"**
provincia.pesarourbino@legalmail.it

OGGETTO: Parere art. 89 D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 ed accertamenti art. 10 Legge Regionale Marche 23 novembre 2011 n. 22 R.D.523/1904 - R.D.L. 3267/1923 - L.R. 6/2005 - L.R. 5/2006

Procedimento autorizzatorio unico per progetto in variante allo strumento urbanistico comunale concernente attività di recupero rifiuti, nuovo impianto di produzione conglomerato bituminoso, riattivazione di impianti di frantumazione e produzione calcestruzzo con realizzazione di capannone in Strada dei Brettoli, località Ghirlandino, nel Comune di Fossombrone - artt. 6 e 7 L.R. n. 11/2019 e art. 27bis D.Lgs. n. 152/2006 .

Ditta: Boscarini Costruzioni Srl

Richiesta integrazioni

La presente a riscontro della nota di comunicazione di avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito degli elaborati a far data dal 16/01/2020, acquisita al protocollo 0029230|09/01/2020|R_MARCHE|GRM|PTGC-PA|A| 420.60.70|2019 /PTGC-PA/1427 di questa Amministrazione e la conseguente richiesta del contributo istruttorio di competenza.

Facendo seguito a quanto evidenziato sommariamente dalla scrivente nell'ambito del tavolo tecnico tenutosi in data 18/01/2020, in merito alla incompletezza e non esaustività degli elaborati progettuali pubblicati sul sito web della Provincia di Pesaro e Urbino dal 16/01/2020, benché rivisti a seguito delle richieste avanzate nella nota prot.n. 1157508 del 30/09/2019 a valle del tavolo tecnico preliminare tenutosi l'11/09/2019, si rappresenta in dettaglio quanto a seguire sui temi di spettanza.

In ogni caso si valuta con favore la modifica apportata alla soluzione progettuale originariamente proposta, sulla base dei rilievi contenuti nella succitata nota del 30/09/2020, che ha prodotto un sensibile ridimensionamento dell'area da destinare all'impianto produttivo, a favore di una maggior estensione dell'ambito per il recupero ambientale e la rinaturalizzazione dell'area di ex cava.

In particolare è stata esclusa dall'intervento, confermandone quindi la destinazione a zona agricola, la superficie relativa alle vasche denominate n.1. e n.2 fino al confine di proprietà posto ad est. Si ricorda che nella stessa nota la scrivente segnalava proprio in corrispondenza della vasca n.2, rimasta vuota e in disuso, la presenza di una vegetazione sviluppata autonomamente su una superficie tale da potersi prefigurare come bosco spontaneo.

Esaminata la documentazione prodotta, si elencano nel seguito gli approfondimenti e le integrazioni da produrre a perfezionamento della pratica, ai fini dello svolgimento dell'istruttoria tecnica sui temi di competenza.

A. Aspetti urbanistico-edilizi

- Quali presupposti di fatto al procedimento in parola si ravvisa la necessità che l'Amministrazione Comunale di Fossombrone produca la documentazione richiesta nella nota prot.n. 1157508/2019, relativamente alla valutazione sulla legittimità dello stato dei luoghi e delle attività dichiarate in essere.
- Si chiede inoltre una valutazione sulla compatibilità della variante in relazione a vincoli e tutele presenti, con specifico riferimento alla destinazione di zona del PRG ed alle disposizioni del PPAR in merito alla proposta riduzione della fascia di tutela dei corsi d'acqua.
- Dall'ambito interessato dall'intervento andrà esclusa la superficie di proprietà del Demanio Pubblico-Ramo Idrico, che individua la sede del fosso demaniale nella posizione originaria ed individuati su planimetria l'uso del suolo interno all'area d'intervento (aree impianti, viabilità, verde, ecc....), che tenga conto dell'esigenza di salvaguardare a verde il nuovo tracciato del corso d'acqua, che dovrà supplire alla funzione idraulica in luogo del fosso pubblico dismesso, e le relative fasce di pertinenza.
- Considerato che il progetto dell'intervento costituisce l'espressione della massima potenzialità edificatoria attribuita alla zona in esame, andrà elaborata una planimetria dello stato attuale che individui in termini dimensionali e di destinazione tutte le costruzioni esistenti legittimate che insistono attualmente sull'area dell'impianto ed una rappresentazione planimetrica dello stato di progetto con il capannone di previsione, comprensiva delle volumetrie esistenti che si intendono mantenere, indicandone la futura destinazione.

B. Aspetti botanico-vegetazionali

In relazione alle problematiche sollevate nella prima nota (prot.n. 1157508 del 30/09/2019) legate alla vegetazione presente nell'area oggetto della nuova previsione produttiva, si prende atto dell'esclusione dall'ambito progettuale delle superfici in cui sono stati rilevati due nuclei arborati, che ad un primo esame risponderebbero alle caratteristiche di bosco.

C. Aspetti Idrologici-idraulici

- Integrare il rilievo topografico riportando oltre alle curve di livello i punti battuti e le corrispondenti quote assolute riferite a capisaldi noti, andranno inoltre rappresentati graficamente quantomeno gli attuali cigli di sponda del fosso del Rozzo.
- Elaborare una tavola di dettaglio in cui vengano indicate con chiarezza le aree effettivamente interessate dalle lavorazioni e quelle destinati ad altri usi (verde, viabilità interna, parcheggio, ecc.), in cui dovranno essere riportate il limite della perimetrazione PAI e la fascia di rispetto di 10 m dal ciglio di sponda del nuovo tracciato del fosso del Rozzo.
- Implementare il numero di sezioni modellate sul fiume Metauro e sul fosso del Rozzo, in modo da estendere la modellazione per un tratto significativo sia monte che a valle per quanto riguarda il fiume Metauro e almeno fino alla strada per il fosso minore, in modo che il livello liquido dell'area in studio non sia influenzato dalle condizioni al contorno applicate alla modellazione.
- Considerare nella modellazione valori di portata del fiume Metauro più cautelativi, con riferimento allo studio commissionato dalla Regione Marche al CIMAS (oltre 1500 m³/s), piuttosto che 1265 m³/s considerati.
- Motivare la scelta del coefficiente di Manning che risulta in sponda destra 0.1m-1/3s e sensibilmente diverso in sponda sinistra 0.025m-1/3s; rammentando che i valori di scabrezza sono dipendenti da vari fattori e vanno puntualmente definiti e motivati sulla base delle osservazioni effettuate in loco.
- Nella elaborazione andranno inseriti tutti i manufatti; nell'assetto di progetto anche quelli di futura realizzazione, indicando i criteri utilizzati per la simulazione.
- Allo studio dovranno essere allegati tutti gli elaborati di calcolo: ovvero le sezioni (con indicato livello idrico al variare della portata), i profili longitudinali (con indicato portata, quota talweg, livello liquido, altezza critica, linea dell'energia, manufatti e sponda destra e sinistra) ed i risultati tabulari (con riportati valori di portata, livello idrico, altezza critica, energia, cadente, velocità, area di deflusso, numero di Froude, quota di talweg, quota del terreno in sponda destra e sinistra). Per maggior comprensione si chiede di utilizzare una linea continua per indicare livello raggiunto dall'acqua nelle sezioni grafiche, in luogo del riempimento sfumato. Si ricorda che la modellazione idraulica non dovrà tener conto degli effetti di confinamento delle piene dovuti al rilevato in terra attualmente presente all'interno dell'ambito di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato, in sponda destra del fiume Metauro.
- In base agli esiti delle elaborazioni ed approfondimenti richiesti andrà definito lo scenario di pericolosità idraulica ante e post-operam sulla zona in esame, differenziando le fasce a diversa pericolosità idraulica (inondabili e/o interessate dalla divagazione storica dell'alveo).
- Alla verifica di compatibilità idraulica andrà allegata l'asseverazione a firma del tecnico professionista redattore, prevista dai *criteri* di cui alla DGR 53/2014.
- Ai fini delle procedure autorizzative previste dal R.D. 523/1904, il nuovo assetto del fosso del rozzo sia nel tratto a valle della strada che in quello a monte dovrà essere oggetto di una progettazione completa sviluppata a livello definitivo/esecutivo, contemplando tutti gli elaborati richiesti, adeguatamente quotati e rappresentati in scala adeguata (piante, sezioni, profili, particolari costruttivi, etc) compresi manufatti di attraversamento, punto di confluenza, recapiti fognari, sistemi antierosione, etc.
- Andrà dimostrata con specifico elaborato grafico l'osservanza con le opere in progetto (costruzioni, impianti, sterri, riporti, ecc..) delle distanze minime fissate dal R.D. 523/1904, dal ciglio di sponda dei corsi d'acqua (attuale e di progetto) e dalla proprietà demaniale risultante dalla mappa catastale e la salvaguardia delle fasce di pertinenza idraulica.
- Per la progettazione dei manufatti di attraversamento si richiamano i criteri generali e le indicazioni tecniche contenute nel D.M. 17 gennaio 2018-*Norme Tecniche per le Costruzioni*.
- In relazione alla variazione di permeabilità conseguente il futuro utilizzo dell'area, con presumibili ampi spazi da impermeabilizzare in corrispondenza delle lavorazioni di materiali potenzialmente inquinanti, andranno progettate a livello definitivo le misure compensative rivolte al perseguimento dell'invarianza idraulica della trasformazione del suolo (comma 3, art.10 L.R. 22/2011), definendo nella progettazione la tipologia dei dispositivi idraulici fino al recettore finale, dimensionati (volume di accumulo e portata massima defluente) mediante apposito foglio di calcolo (<http://www.autoritabacino.marche.it/invidr/default.asp>).



- Lo schema fognario per le acque nere e quello delle bianche andranno adeguatamente descritti e rappresentati in dettaglio, quest'ultimo dovrà includere le predette misure compensative, tutte le opere di regimazione delle acque meteoriche sull'intera area produttiva e lungo la porzione di versante a monte, della stessa proprietà.
- Andrà prodotto un progetto di riqualificazione ambientale, coerente con le previsioni del recupero ambientale dell'attività estrattiva approvato (Del. 2053/1990), nel rispetto delle prescrizioni imposte dai vari Enti nelle successive procedure attinenti le attività esistenti sull'ambito in esame (Det. Prov. 541/2008, ecc.). A tale scopo per gli aspetti di specifica competenza si indicano alcune delle azioni obbligatoriamente da accogliere:
 - pulizia e sgombero dei materiali impropri depositati nelle superfici di proprietà demaniale e nell'ambito del terreno di proprietà esterno al perimetro della nuova zona urbanistica D7;
 - riqualificazione a verde della porzione demaniale già inserita nel piano approvato e parzialmente interessata dall'ambito inondabile PAI;
 - ripristino a verde della fascia di pertinenza idraulica oggi compromessa, posta in destra del fosso del Rozzo, nel tratto a monte della strada dei Brettoli, con una profondità di almeno 10 metri sia alla proprietà demaniale che dal ciglio di sponda del corpo idrico nell'assetto di progetto;
 - salvaguardia delle fasce di pertinenza idraulica su ambedue le sponde del nuovo tracciato del corpo idrico, che supplisce per gli aspetti idraulici il fosso del Rozzo.

Gli approfondimenti richiesti possono considerarsi validi anche nel caso in cui per il settore terminale del fosso del Rozzo e fino alla confluenza nel fiume Metauro si intenda optare per una soluzione di tracciato alternativa rispetto a quella proposta negli elaborati presentati, in base all'ipotesi prospettata nell'ambito dell'incontro tenutosi il 28 febbraio 2020 con i progettisti e il Sig. Boscarini, ferma restando la necessità di aggiornare la restante documentazione progettuale.

D. Aspetti geologici-geomorfologici

- Lo studio geologico-geomorfologico-geotecnico andrà supportato da indagini geognostiche eseguite in sito e lungo il versante superiore, che consentano una attendibile definizione del modello litostratigrafico, fisico e meccanico dei terreni interessati, secondo il D.M. 17 gennaio 2018 e relativa circolare applicativa.
- Andranno condotte analisi di stabilità sui profili ante e post-operam, sufficientemente estesi al versante superiore, nella condizione statica, sismica e post-sismica considerando i parametri e le condizioni più cautelative, secondo le N.T.C. 2018.
- In base alle risultanze delle indagini e verifiche sopra richieste, andranno progettati eventuali interventi/opere in grado di garantire adeguate condizioni di stabilità a lungo termine sull'area d'intervento e lungo il versante afferente. Nello specifico gli interventi previsti per la sistemazione delle scarpate, compresa la rete di regimazione delle acque meteoriche, andranno adeguatamente descritti e rappresentati negli elaborati di progetto.

Il presente contributo è stato redatto dai seguenti Funzionari Tecnici di questa Posizione di Funzione: P.O. Geom. Tiziana Diambra, Geom. Nicola Introcaso e Ing. Laura Spendolini.

Restiamo a Vs. disposizione per eventuali informazioni e/o chiarimenti circa la pratica in oggetto.

Cordiali saluti

LA RESPONSABILE DELLA P.O.

Tiziana Diambra

IL DIRIGENTE DELLA P.F.

Ing. Ernesto Ciani